



La Polisportiva UICI (Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti) di Torino ha organizzato:

## ***Tour delle Langhe in tandem 2021*** ***Un viaggio affascinante come l'inclusione*** ***Lo sport e l'amicizia sono più forti di ogni limite***

*Il Tour delle Langhe, nasce dall'idea del vicepresidente della A.S.D. Polisportiva Uici Torino onlus, che da oltre quarant'anni si dedica a promuovere ed organizzare attività sportive per coinvolgere i non vedenti e i loro amici e conoscenti.*

*Dopo alcuni anni nei quali l'attività del ciclismo in tandem era stata accantonata, da qualche tempo si è ricreato un gruppo piuttosto affiatato che include amanti della bicicletta a vari livelli: dal semplice amatore, all'agonista più impegnato, dal cieco assoluto al vedente.*

*La nostra associazione, oltre a molto altro, quest'anno si è impegnata ad organizzare questo Tour delle Langhe, al quale parteciperanno 5 tandem con a bordo non vedenti guidati da altrettanti nostri soci vedenti in veste di guida. Vi saranno inoltre alcune bici singole che saranno di aiuto alla piccola carovana, oltre ad un'auto di supporto tecnico.*

*Gli equipaggi sono così composti:*

VALENTINI	VLADIMIRO (guida)
ANTONIO	IVO (guida)
RICCARDO	LUCA (guida)
MICHELE	LUCA (guida)
GIUSEPPE	DARIO (guida)
Biciclette singole:	LAURA e MARISA
Auto al seguito:	DIEGO

### ***Il diario del nostro viaggio:***

**GIOVEDÌ 24 GIUGNO 2021 percorso previsto km 70 circa**



*Fotografia del gruppo di fronte al Borgo Medioevale*

*Partenza da Torino BORGIO MEDIOEVALE ore 9 circa- previsti Km 70 circa siamo partiti come previsto alle ore 9 dal borgo medioevale; purtroppo non erano presenti i giornalisti in quanto oggi è San Giovanni e a Torino sono tutti impegnati.*

*Durante il percorso fino a Moncalieri siamo stati accompagnati da 3 tandem del nostro gruppo: IVANO con guida Paolo, ANGELO con guida Andrea, NICOLAO con guida Gualtiero, scortati da Franco Peruzzo che ha fatto un grandissimo servizio fotografico e video e dal nostro Antonio Ramassotto che purtroppo quest'anno non ci ha accompagnato.*

*Arrivati al castello di Moncalieri, dopo aver affrontato la prima salita della giornata, salutiamo i nostri amici e partiamo alla volta del nostro viaggio.*



*Fotografia del gruppo a Moncalieri*

*La prima tappa è l'abazia di Casanova dove Valentini aveva previsto la pausa pipì, ma i bagni sono in condizione disastrosa per cui il gentile Ivo si improvvisa addetto alle pulizie e con una scopa reperita al volo provvede a renderli agibili. Proseguiamo per Tuninetti, Crocetta, Ceresole d'Alba e giungiamo a Sommariva Perno dove è previsto il pranzo presso il Centro Sportivo Roero.*

*Giacomo ci ha preparato un tavolo nel prato all'ombra dei pini e facciamo la nostra prima sosta.*

*Riccardo ha una posizione un po' scomoda a tavola per cui gli cade il piatto con la cotoletta impanata che Ivo prende prontamente al volo, divorandola all'istante.*

*Dopo esserci ben rifocillati riprendiamo i mezzi e Valentini si accorge che il suo tandem ha la ruota a terra. Prontamente Vladi sostituisce la camera d'aria mentre Antonio guida il tandem portando Luca Ravinale, con grande pericolo per le auto parcheggiate.*

*Ivo suggerisce di modificare l'itinerario previsto passando dal fondovalle sotto Cherasco, proseguiamo con alcune leggere salite, ma con il vento contro e discese dove i tandem si scatenano in una corsa folle.*

*Con un'ultima salita piuttosto impegnativa e dopo aver percorso circa 80 km e 600 metri di dislivello, raggiungiamo l'Agriturismo le Viole a Vergne (frazione di Barolo).*

*Qui siamo accolti festosamente da Luciana, Tiziana, Daniela e Davide che ci hanno preparato una merenda per rifocillarci dalla nostra fatica e Davide ci presenta il vino Nebbiolo di sua produzione*



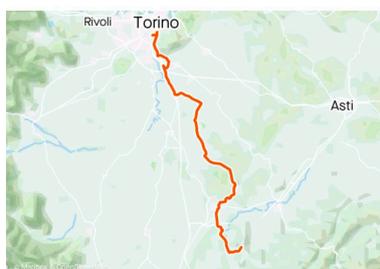
*Fotografia di Davide con la bottiglia di Nebbiolo tra Michele e Luca*

*Come non bastasse la fatica della giornata, Antonio, che deve allenarsi per la Maratona di Colonia alla quale parteciperà nel prossimo mese di ottobre, con Luca Ravinale, Ivo e Dario vanno a correre fino a La Morra.*

*In questa prima giornata è filato tutto liscio (a parte la foratura di Vale) e ci ha accompagnato il bel tempo, mentre ci giungono notizie dei temporali che si sono scatenati a Torino con grandine e lampi.*

#### **Tour Langhe 2021**

Con i tandem della polisportiva



Distanza	79,51 km	Dislivello complessivo	629 m
Tempo in movimento	4:23:23	Potenza media	68 W
Velocità media	18,1 km/h	Calorie	1.200 kcal

*Fotografia Tragitto prima tappa*

*Luciana ci assegna le camere e alle 20 in punto siamo tutti pronti per la cena, preparata dalla cuoca Luciana aiutata da Tiziana e Daniela, mentre Davide provvede a mantenere colmi i calici.*



*Fotografia di Luciana con Marisa, Luca e Giuseppe*

*VENERDI' 25 GIUGNO 2021 percorso previsto km 50 circa*

*Alle 9 dopo colazione siamo tutti pronti.*

*Arriva Marcello Bertino (guida ambientalista) con Paolo che ci accompagneranno nella giornata di oggi.*

*Luca Ravinale si fa subito conoscere come "elemento di disturbo del gruppo", Marcello ci racconta il programma della giornata e partiamo in direzione La Morra, con breve e facile salita, più ripida nel tratto finale e ripidissima per arrivare alla terrazza panoramica dalla quale possiamo ammirare il panorama meraviglioso delle Langhe che ci circondano.*

*Ripartiamo alla volta di Verduno, dove Marcello si accorge di aver bucato. Chiamiamo Diego che arriva con l'auto e la ruota è subito riparata.*

*Scendiamo a Roddi e, per arrivare ad Alba ci dividiamo in due gruppi: uno percorre la ciclabile del Tanaro che presenta un fondo sterrato e l'altro la strada asfaltata. Ci ritroviamo all'ingresso di Alba dove il tandem di Riccardo ha un problema alle pastiglie dei freni e Marcello si accorge di aver nuovamente bucato.*

*Andiamo quindi alla ricerca di un ciclista e di un bar per la sosta caffè.*



*Fotografia della sosta caffè ad Alba*

*Sistemati i mezzi ripartiamo alla volta di Gallo Grinzane dove tentiamo di andare al negozio del Torrone Sebaste, ma è chiuso, nonostante manchino 15 minuti all'orario di chiusura previsto. Ci accontentiamo di fotografare il Gallo del torrone Sebaste e ci rimettiamo in sella.*



*Fotografia del Gallo Sebaste*

*Proseguiamo in direzione della Cascina Le Pugnane nei pressi di Castiglione Falletto dove è previsto il pranzo.*

*Per entrare in cascina c'è un breve tratto fangoso, dove tutti quanti ci riempiamo di fango, ma da questa collina la vista sulle Langhe è meravigliosa.*



*Fotografia dalla terrazza della cascina Le Pugnane*



*Fotografia aperitivo sulla torre*

*Ci offrono l'aperitivo sulla torre con un Moscato secco. Sulla ringhiera della torre è incisa una poesia di Cesare Pavese, nativo di Santo Stefano Belbo.*



*Fotografia Luca Morandi, Michele, Valentini e Giuseppe sulla torre di Le Pugnane*



*Fotografia a pranzo*

*Il gruppo è sempre complottistico e a qualcuno viene l'idea di sgonfiare la ruota della bicicletta di Marcello, per simulare la terza foratura della giornata.*

*A loro discolpa posso dire che, già avventati sulla valvola, si sono posti la domanda se avevamo la pompa!!!*

*Marcello non si fa spaventare e con la sua pompa rigonfia la ruota!*

*A fine pasto ci viene proposto di acquistare dei vini di loro produzione. Fortuna che abbiamo l'auto al seguito altrimenti sarebbe difficoltoso portare le cassette di vino in tandem.*

*Tra aperitivo, pranzo e vini i tempi si allungano per cui dobbiamo accorciare il nostro percorso e andiamo direttamente a Barolo, dove è prevista la visita al Museo del vino e la presentazione al sindaco, Renata Bianco.*



*Fotografia arrivo a Barolo*

*WiMu – Museo del vino di Barolo situato nel Castello Comunale Falletti di Barolo  
Qui ci accoglie calorosamente la direttrice Alessandra Muratore e ci offre la visita del museo chiedendoci le nostre impressioni e suggerimenti per migliorare l'offerta ai visitatori.*

*"Il vino è il canto della terra verso il cielo. Ha i suoi tenori e i suoi soprano, contadini – agricoltori se volete – e contadine che lavorano le vigne e ne vinificano le uve, con tutta la fatica, l'intelligenza e la passione che vigna e vino esigono"*



*Fotografia dei quadri presenti nel museo del vino di Barolo*



Fotografia a Barolo con Valentini, la sindaca, la direttrice del museo del fino e il referente della Pro Loco

Terminata la visita del museo, la sindaca e il referente della pro loco ci offrono una degustazione del loro Barolo che è senza etichetta di produzione in quanto ogni anno scelgono tra i vari produttori i migliori e questo diventa il vino delle occasioni ufficiali.

Torniamo in agriturismo dove faremo cena con la compagnia di Marcello, mentre Paolo deve tornare a casa.

### Secondo giorno nelle Langhe. Oggi tanta chiacchiera e pochi km



Distanza	44,68 km	Dislivello complessivo	706 m
Tempo in movimento	3:21:42	Potenza media	69 W
Velocità media	13,3 km/h	Calorie	936 kcal

Fotografia del percorso di oggi

*SABATO 26 GIUGNO 2021 percorso previsto km 65 circa*

*Oggi ci accompagneranno nel nostro viaggio Daniela e Maurizio*

*Partiamo puntuali alle ore 9: partenza tutta in discesa fino allo stradone dove proseguiamo in pianura verso Monchiero.*

*Luca Ravinale si è già fatto conoscere e Daniela ci definisce “un gruppo allegro”.*

*Da Monchiero, proseguiamo sempre in pianura fino a Dogliani dove Maurizio ci racconta la storia del dolcetto di Dogliani che da circa 15 anni si chiama solo Dogliani, per diversificarsi dagli altri dolcetti piemontesi.*

*Dogliani è il paese di Luigi Einaudi, primo presidente della repubblica Italiana, che è nato a Carrù ma è sempre vissuto a Dogliani, paese per il quale ha promosso molte opere.*

*Da Dogliani affrontiamo la prima salita di oggi che ci porta a Somano dove ci fermiamo nella piazza del paese a riposarci dalla dura salita.*



*Fotografia di Valentini e Vladi che arrivano a Somano*

*Qui Luca Psaca lascia il suo casco appoggiato sul muretto. Fortuna che c'è Diego con l'auto che torna indietro a prenderlo.*

*Proseguiamo verso Bossolasco, il paese delle rose.*

*Percorrendo le vie del centro, decorate con roseti rampicanti e in vaso si percepisce il profumo delle rose.*

*Anche qui non mancano scene divertenti con Luca che fa impennare il tandem.*



*Fotografia della via del centro con il tandem di Michele impennato*



*Fotografia di Riccardo e Valentini con la statua del pastore*

*Raggiungiamo la terrazza panoramica dove c'è l'angelo delle Langhe, una statua in acciaio raffigurante un angelo ad ali spiegate*

*La statua è un tributo alla generosità della popolazione dell'Alta langa avvenuto durante la Seconda Guerra Mondiale. Alta tre metri e mezzo, la statua dell'artista Daniele Cazzato è stata costruita con struttura tubolare e manto esterno in alluminio, con tecnica di realizzazione legata alla tecnologia aeronautica, con una fusione in alluminio attraverso la matematica 3d del prototipo originale.*



*Fotografia dell'angelo con Dario e Giuseppe*

*Lasciamo Bossolasco e ci dirigiamo, attraverso Serravalle Langhe e Pedaggera verso Roddino, dove è previsto il pranzo presso la Trattoria Dell'Amicizia.*

*Durante tutto il pranzo Luca Ravinale insiste per pagare con Satispay nonostante la titolare gli dica che non ce l'hanno. Si scopre che sta facendo il pagamento ad un altro ristorante utilizzando un cellulare non suo!!!!*



*Fotografia di Luca Ravinale che vuole convincere la signora che lui ha pagato con Satispay*

All'uscita il tandem di Riccardo è stato "appesantito" con tondini d'acciaio e decorato con la scopa della befana.

Il primo giorno il tandem aveva a corredo due pesantissime borse laterali che sono state rimosse a forza dietro innumerevoli lamentele, anche perché Luca e Riccardo sono sempre gli ultimi!



Fotografia del tandem di Riccardo e Luca appesantito con tondini d'acciaio e scopa della befana

Da Roddino ci dirigiamo a Monforte per vedere la panchina gigante che raggiungiamo con una ripida salita perché è posta in cima al paese.



Fotografia della panchina gigante

*Proseguiamo per la visita alla cantina Batasiolo in via Annunziata, dove ci aspettano Ivano, Maria, Angelo, Anna e Riccardo che faticano a trovarla perché il navigatore li porta in tutt'altro posto. Nella discesa da Barolo Valentini buca la ruota posteriore, mentre siamo fermi passa un gruppo di Vespe accompagnate da Marcello che si ferma a salutarci e a chiedere se serve aiuto. Ma è arrivato Diego e Vladi ha tutto sotto controllo e presto ripartiamo. Arriviamo alla Cantina Batasiolo dove siamo accolti e guidati alla visita della cantina che è una della più grandi delle Langhe.*



*Fotografia del gruppo nella cantina*

*A fine visita ci viene offerta la degustazione dei loro vini: uno spumante, un moscato e un nebbiolo. Viene offerta a tutti noi una bottiglia del Barolo.*



*Fotografia della sala di degustazione*

*Terminata la visita alla cantina abbiamo ancora in programma di salire ad Annunziata per vedere il cedro del libano.*

*Con una ripida salita, per fortuna abbastanza corta, arriviamo in cima alla collina dove è posto questo albero secolare. Dario ci illustra le caratteristiche dell'albero e Maurizio la storia di questo in particolare-*



*Fotografia del cedro del libano*

*La storia del cedro inizia nel 1856 quando due giovani, Costanzo Falletti di Rodello ed Eulalia Della Chiesa di Cervignasco, discendenti dell'attuale famiglia, piantarono l'albero a ricordo delle loro nozze suggellando così due amori: quello reciproco degli sposi e quello della loro famiglia per queste terre. Secondo la tradizione si trattò di un gesto beneaugurante, simboleggiato dalla scelta di un albero particolarmente robusto e longevo che potesse riflettere il loro legame: un amore forte e durevole da tramandare alle generazioni future affinché ne conservassero il ricordo.*

*Ancora oggi, dopo quasi 160 anni, siamo testimoni delle promesse matrimoniali dei due giovani sposi.*

*Cresciuto imponente attraverso i decenni, è testimone dei cambiamenti avvenuti tra queste colline: dalla fatica e dalla povertà della malora fenogliana e del "mondo dei vinti", agli anni della Resistenza fino al definitivo riscatto ed alla consacrazione delle Langhe a livello mondiale.*

*Tra risate, vino e cibo si è fatto molto tardi e dobbiamo affrontare ancora una dura salita fino a La Morra.*

*Qui giunti Antonio e Ivo vogliono ancora salire al belvedere per scoprire se c'è una targa in Braille (che non c'è)*

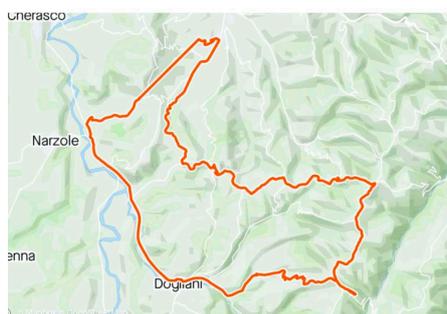
*Da La Morra tutto in discesa fino a casa dove ci aspettano i nostri ospiti arrivati comodamente in auto.*

*Sono le 20 per cui chiediamo a Daniela e Maurizio di fermarsi a cena con noi.*

*Anche la cena scorre tra cibo, risate e il nebbiolo di Davide, che ha allestito un televisore in cortile per permetterci di vedere la partita perché questa sera c'è Italia Austria. Vince l'Italia!!!!*

*Anche questa lunga giornata è giunta al termine, salutiamo i nostri ospiti che tornano a Torino.*

#### **Terzo giorno nelle Langhe**



Distanza	64,83 km	Dislivello complessivo	918 m
Tempo in movimento	3:47:11	Potenza media	69 W
Velocità media	17,1 km/h	Calorie	1.044 kcal

*Fotografia percorso terzo giorno*

**DOMENICA 27 GIUGNO 2021 ritorno a Torino percorso previsto km 70 circa**

**Viaggio di ritorno:**

*Partiamo alle 9,30 dopo aver salutato i proprietari dell'agriturismo LE VIOLE con i quali abbiamo condiviso questi giorni che sono trascorsi all'insegna dell'amicizia e della condivisione e siamo tutti felici.*

*Al momento di partire il tandem di Valentini aveva la ruota davanti a terra e Vladi ha prontamente sostituito la camera d'aria.*

Arrivati a La Morra la ruota era di nuovo a terra e c'è stato un consiglio di gruppo che ha deciso di metterci un taccone.

Partiti per Verduno, dopo pochi km la ruota era nuovamente a terra.

Chiamato Diego e sostituito la camera d'aria, il taccone perdeva!

Siamo scesi a Pollenzo dove si trova l'Università della Gastronomia, la Banca del Vino, il Ristorante, un Hotel 4 stelle, il campo da Golf, Fitness, etc. penso che dovremmo tornarci!



Fotografia della mappa di Pollenzo



*Fotografia di Valentini e Marisa a Pollenzo*

*Proseguiamo per Pocapaglia e Sommariva Perno ancora in leggera salita. Avevamo previsto una sosta al centro sportivo Roero, ma siamo in ritardo e proseguiamo per Carmagnola. Qui la strada si fa pianeggiante e gli equipaggi sfogano tutta la loro potenza con velocità che toccano i 40 km orari. Arriviamo a Carmagnola dove ci fermiamo per il pranzo nella piazza del Mercato. Anche qui siamo accolti calorosamente dai titolari che sono molto disponibili.*



*Fotografia del pranzo a Carmagnola – TAVOLA CALDA LA FAVOLA MIA*



*Fotografia di Valentini in partenza da Carmagnola*

*Finito il pranzo si riparte. Oggi Luca Ravinale è un po' spento e manca un po' di vivacità. Sarà la stanchezza o il pensiero che il viaggio sta per finire.*

*Ma sono sempre più assatanati con la velocità, visto il terreno pianeggiante.*

*Su suggerimento di Ivo cambiamo il percorso previsto dirigendoci verso Villastellone e Moncalieri per giungere velocemente in Piazza Bengasi dove salutiamo Riccardo e Luca.*



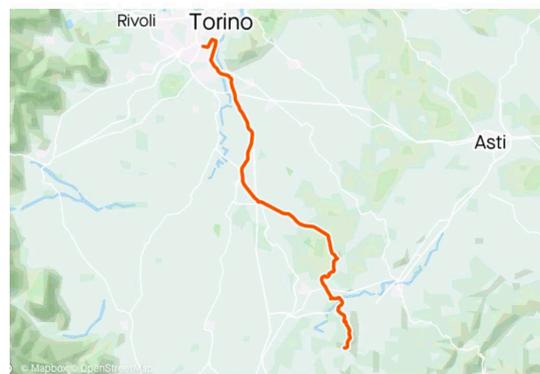
*Fotografia dei saluti in Piazza Bengasi*

*Proseguiamo lungo via Genova fino ad arrivare in sede, in Via Nizza.*

*Qui finisce il nostro viaggio, ma nel nostro cuore resterà per molto tempo il ricordo di questa bellissima esperienza.*

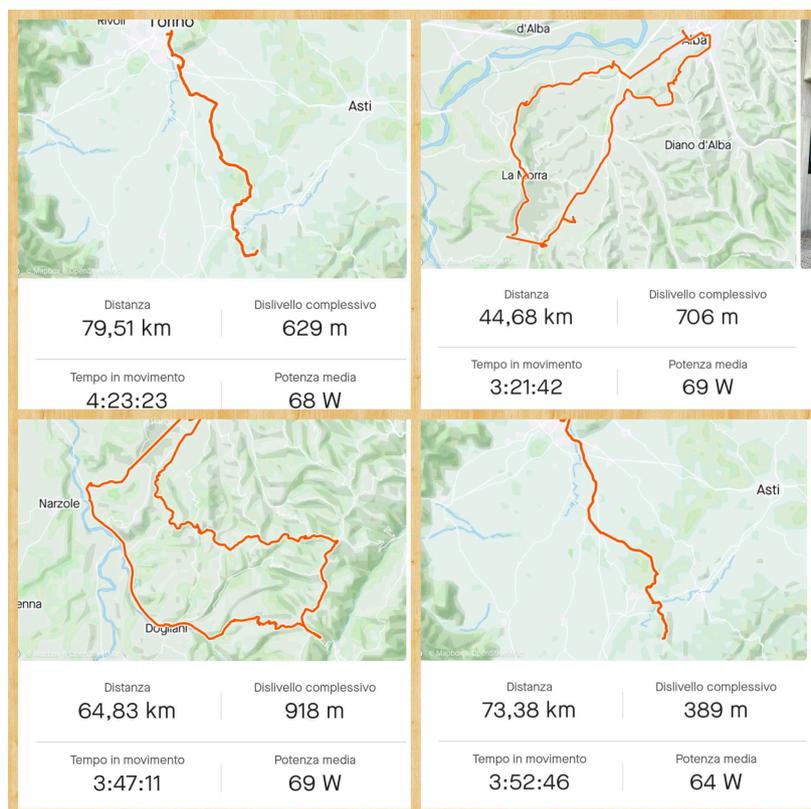
***Ma non temete, ci sono già altri programmi che bollono in pentola.***

### **Ritorno dalle langhe**



Distanza	73,38 km	Dislivello complessivo	389 m
Tempo in movimento	3:52:46	Potenza media	64 W
Velocità media	18,9 km/h	Calorie	990 kcal

*Fotografia Itinerario di ritorno a Torino*



*Riepilogo viaggio totale. I 260 km promessi li abbiamo fatti*

***Mi piace concludere questo diario con la poesia che ci ha citato Marcello:***

***L'eterno – Davide Rondoni***

***L'eterno è una dimensione dell'attimo presente, una verità già attuale.  
O lo gusti fin d' ora,  
come una festa che traversa le strade profonde del paesino che è la nostra vita,  
o l'eterno resta un sogno  
in un museo delle cere.***

***E con la foto di una frase che ho trovato disegnata su una scala a Locorotondo che dice:***

***OGNI VIAGGIO LO VIVI TRE VOLTE:  
QUANDO LO SOGNI  
QUANDO LO VIVI E  
QUANDO LO RICORDI***



***E di questo viaggio ci resteranno dei bei ricordi! Grazie a tutti per aver partecipato!***

### ***Impressioni di viaggio:***

***ANTONIO DE BELLIS:***

*Io ringrazio davvero tutti e in particolare i miei compagni di viaggio è stata una bellissima mini vacanza di risate di fatiche e di buone bevute*

*Grazie Marisa per il grosso lavoro fatto, ma in particolare un grazie grande quanto una casa a Giuseppe Valentini per immaginare pensare e realizzare sempre delle iniziative in cui bisogna metterci un po' di cuore un po' di testa a volte anche un po' di gambe, ma sempre cercando di tenere un livello scarsamente pietistico.*

*Naturalmente non posso, e non voglio, dimenticare in questi ringraziamenti il sostegno di tutta la dirigenza della polisportiva ed in particolare a quel caro brontolone del suo presidente*

*In ultimo un altro grande grazie al noioso lavoro fatto da Diego, ma che ha permesso a tutti noi di pedalare liberi da pesi inutili, a parte Riccardo e Luca, ma certi che per qualsiasi necessità di tipo meccanico o di altra natura lui sarebbe stato sempre lì pronto ad intervenire.*

*Buona estate a tutti e alla prossima, perché ci sarà sicuramente una prossima volta*

***LUCA MORANDI:***

*Credo di poter interpretare il pensiero di tutti ringraziando il Presidente Ivano, il Vicepresidente Vale e ultima ma non ultima la grandissima Marisa. Questo viaggio è stato, come al solito magico, gioioso, aggregante, stimolante, curioso, coinvolgente. L'organizzazione è stata curata e priva di pecche, la sistemazione nel B&B come se fossimo stati in visita parenti, cibo buonissimo, camere pulite, accoglienza ottima. Le visite sono state entusiasmanti e hanno nutrito la curiosità dei*

*partecipanti, facendo prendere coscienza di nuove realtà altrimenti difficili da conoscere. Ed infine la compagnia, goliardica, giocosa e piena di allegria e buon umore, come sempre. Grazie a tutti!!!*

**FRANCO PERUZZO:**

*Il viaggio non inizia nel momento in cui partiamo né finisce nel momento in cui raggiungiamo la meta. In realtà comincia molto prima e non finisce mai, dato che il nastro dei ricordi continua a scorrerci dentro anche dopo che ci siamo fermati. È il virus del viaggio, malattia sostanzialmente incurabile” Ryszard Kapuscinski*

**LE VIOLE**

*Grazie di cuore a tutta la vostra troupe, siamo stati tutti benissimo con voi. Vi ringraziamo di averci scelti e delle bellissime parole che ci hai mandato, speriamo di rivedervi presto.*

*Ciao, Luciana e lo staff delle Viole*

*grazie davvero a tutti voi... per averci scelto e regalato momenti di felicità.....Davide*

**LORENZO MONTANARO:**

*Bravissimi! Viva la polisportiva! Ho materiale per aggiornare la pagina Facebook per i prossimi 18 mesi*

*Grazie a tutti.*

**CLASSIFICA FORATURE:**

**ANTONIO DE BELLIS**

*Ha vinto l'Emerito! Ha fatto man bassa!*

*Però al conto totale bisogna sottrarne una perché non è stata una foratura, ma una cattiva riparazione da parte di Konan il barbaro*